RISPOSTE DEL RAPPRESENTANTE COMUNE ALLE DOMANDE PREASSEMBLEARI

Premessa

Su richiesta dei Giudici dei procedimenti in corso, in varie occasioni, con l'accordo delle parti sono stati previsti dei rinvii per consentire l'individuazione di una proposta di transazione complessiva. A fine luglio 2026, tramite i legali, ho trasmesso alla società i termini che ho ritenuto potessero essere accettabili per la categoria per la chiusura dei procedimenti in corso.

Compenso rappresentante comune
- rinuncia del rappresentante all'aumento di compenso da 60 a 90mila euro annui per il periodo 1 Gennaio 2024 - 18 Giugno 2025 salvo quanto già fatturato e non pagato (fattura n. 5 del 26.08.2024, pari a euro 15.000 oltre accessori)
- riduzione del compenso del rappresentante comune per il periodo 19 giugno 2025 fino alla data di nuova assemblea a Euro 75000 (riduzione di Euro 15mila rispetto al compenso deliberato dall'assemblea speciale del 18 giugno 2025)
- convocazione di assemblea soci di risparmio per delibera su compenso rappresentante pari a euro 75mila annui

Fondo Comune
- impegno della rappresentante comune a non presentare alla Società con riferimento al periodo luglio 2024-dicembre 2025, richieste di pagamento spese, a valere sul Fondo Comune, in eccesso dell'importo complessivo pari a euro 275.000
- Pagamento da parte della Società di tutte le fatture già ricevute e non ancora saldate relative alle spese a valere sul fondo comune per il periodo 2024-2025
- immediato versamento da parte della Società su conto corrente intestato al rappresentante comune delle somme relative al fondo comune per l'anno 2026 pari a euro 250.000 (riduzione di 100mila euro rispetto all'importo deliberato dai soci il 18 giugno 2025)
- convocazione di assemblea soci di risparmio per delibera di costituzione fondo pari a Euro 250mila (riduzione di Euro 100mila rispetto all'ammontare del fondo attualmente vigente deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2025)

- Pagamento delle spese legali legate ai procedimenti ed ancora da fatturare a carico della società

Per poter ottenere l'approvazione dell'assemblea speciale, come previsto dalla legge, ho provveduto a convocare l'odierna assemblea, entro i termini delle prossime udienze fissate dal Giudice, la prima fissata per il 13 ottobre 2026.

Alla data odierna non è arrivato riscontro dalla Società in merito alla proposta ne' accogliendo i termini ne' proponendone diversi.

Marco Bava

1. In merito al Punto 1 dell'O.d.G. (Stato dei contenziosi in corso e proposta di transazione):

- Si richiede di chiarire nel dettaglio la natura dei contenziosi oggetto della proposta di transazione e quali siano i termini economici e giuridici dell'accordo transattivo sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Speciale.

- Qual è l'impatto economico stimato di tale transazione sul patrimonio netto della Società e, nello specifico, sulla capienza delle riserve distribuibili destinate al privilegio patrimoniale spettante alle azioni di risparmio (ex art. 33 dello Statuto Sociale)?

- La proposta di transazione prevede esborsi finanziari o rinunce a crediti da parte della Società che potrebbero compromettere la futura distribuzione del dividendo maggiorato per la nostra categoria nei prossimi esercizi?

Risposta: Si rinvia a quanto indicato in relazione ed in premessa con riferimento alla natura dei contenziosi e i termini della transazione. Sulla base di quanto a conoscenza della rappresentante gli importi oggetto della transazione sono molto esigui rispetto ai valori economici del business della Webuild e quindi si ritiene non possano essere determinanti per la distribuzione del dividendo maggiorato. Si ricorda ad ogni buon fine che tutte le spese a valere sul Fondo Comune sono anticipate dalla società che ha diritto di rivalsa sui dividenti maggiorati oltre al minimo garantito di Euro 0,26 ad azione che dovesse essere distribuito agli azionisti di risparmio. L'eventuale raggiungimento di un accordo transattivo andrebbe ad interrompere le spese legali sia a carico della categoria che della società e ciò comporterebbe sicuramente un beneficio economico aziendale.

2. In merito alla tutela dei diritti patrimoniali della categoria:

- Qualora la transazione comporti un utilizzo del Fondo costituito per la tutela dei comuni interessi degli azionisti di risparmio, in quale misura e con quali criteri di ripristino si intende procedere per non indebolire la capacità d'azione del Rappresentante Comune?

- Quali garanzie o tutele specifiche sono state negoziate per assicurare che gli effetti di questa transazione non penalizzino la minoranza rappresentata dalle azioni di risparmio rispetto agli azionisti ordinari?

Risposta: Il Fondo comune attualmente in essere, deliberato dall'assemblea speciale del 18 giugno 2025 e' fissato ad un importo massimo di Euro 350.000 su base annua rotativa. Qualunque utilizzo del fondo nel 2026, legata o meno alle spese di esecuzione della transazione, dovrà essere ricostituito a far data 1 gennaio 2027. Si precisa tuttavia che i termini di proposta presentati dal rappresentante non prevedono alcun esborso ulteriore rispetto alle spese già programmate per i procedimenti, semmai una riduzione delle spese a causa della conclusione dei contenziosi. Sulla base delle attività svolte nel triennio 2022-2024 la rappresentante ritiene che un importo del fondo comune ridotto rispetto a quello deliberato il 18 giugno 2025 per come delineato in premessa sia comunque sufficiente per la tutela della categoria in assenza di modifiche sostanziali dell'operato della Società ed interventi di natura straordinaria sul capitale sociale.

Tommaso Marino

1. Sig.ra d'Atri, come noto, lo scorso anno, è stato votato l'aumento del Suo compenso a E. 90.000, in un'assemblea presieduta da Suo padre Gianfranco; Lei ora ci viene a dire che un'eventuale riduzione del fondo spese e dei Suoi emolumenti saranno condizionati all'approvazione di una bozza d'accordo. Lo scorso anno votai contro il suo assurdo emolumento e auspicai in assemblea un intervento della società avverso tale, a parer mio, ingiusto profitto a carico dei piccoli risparmiatori. Non ritiene che invece una riduzione dei Suoi emolumenti andrebbe effettuata anche senza una bozza d'accordo?

Risposta: La definizione dell'emolumento del rappresentante comune e' di competenza dell'assemblea dei soci e pertanto qualunque variazioni in aumento o riduzione spetta esclusivamente ai soci. In merito all'attuale assemblea ho dato la mia disponibilità a continuare l'incarico anche in caso di definizione di un compenso inferiore a quello in precedenza deliberato dai soci in assemblea. Colgo l'occasione per ricordare che il Presidente dell'assemblea non ha diritto di voto fatto salvo non sia anche socio e comunque in maniera proporzionale alle azioni detenute.

2. Quanto alla diminuzione del fondo spese, mi pare giusto che i soci conoscano quanto ne abbiate utilizzato finora, quali e quanti legali siano stati incaricati e quanto siano stati pagati o eventualmente strapagati per il loro lavoro. Ci date tali dati in modo che possiamo farci un'idea di come stiano le cose?

Risposta: Come previsto dalla legge il rappresentante comune e' tenuto a fornire tali informazioni ai soci in occasione dell'assemblea convocata per approvarne il rendiconto. Tale argomento non e' all'ordine del giorno. Rinvio tuttavia alla documentazione dell'assemblea del 18 giugno 2025 per le informazioni relative alle spese sostenute fino a quella data. Per il triennio corrente posso confermare che, ad oggi, la maggiorparte del fondo deliberato e' stato speso per le spese legali legate ai procedimenti avviati dalla Società avverso la categoria, oltre ai costi di gestione assembleare.

3. Procedimento 24541/23. Quali legali ci rappresentano? Quanto sono costati a tutt'oggi al fondo?

Procedimento 35834/24. I legali che seguono tale procedimento, come si chiamano e a tutt'oggi quanto sono costati al fondo?

Procedimento 58/2025. Spieghi la Rappresentante comune, esattamente quali contestazioni siano state mosse dalla società, a proposito del rendiconto. La società ha evidenziato malagestio e/o sprechi? Il giudice come ha giustificato il mancato accoglimento dell'istanza del Rappresentante, circa la richiesta di pagamento di circa 68000 euro?

Procedimento n. 40805/2025. I legali che seguono tale procedimento come si chiamano e a tutt'oggi quanto sono costati al fondo?

Risposta:
Con riferimento alla richiesta di informazioni sui procedimenti in corso poiche' in passato la società ha avviato un contenzioso proprio in merito alla diffusione di documenti ed informazioni relative alla stessa per evitare il rischio di un'ennesima causa e dei relativi costi invito i soci a fare richiesta alla società di tutta la documentazione, inclusiva sia delle memorie depositate dalla società che le contromemorie depositate per conto della categoria. Con l'occasione do' la mia autorizzazione , per quanto di mia competenza, alla società a fornire tal documenti. Dagli stessi i soci potranno evincere anche i nomi dei professionisti di entrambe le parti che seguono la vicenda. Per le informazioni relative al costo dei legali della categoria si rinvia al rendiconto già presentato ed approvato mentre non sono al corrente a quanto ammontino i costi attribuibili ai legali della Società per l'attività riconducibile a questi contenziosi.
In merito al procedimento 58/2025, la società, chiedendo l'annullamento della delibera di approvazione del rendiconto, ha contestato tutte le spese non immediatamente riconducibili alle spese legali per le cause dalla stessa intentante verso la categoria e relative alla assemblea contestando per esempio anche spese legate al supporto professionale legale di carattere stragiudiziale.

4. Se il Rappresentante comune perde le cause nelle quali gli si contestano gli aumenti, restituirà il maltolto alla società? Vorrei ricordare che in quanto quotata in Borsa, la società non può dissipare il patrimonio attraverso le indennità mastodontiche a Lei elargite e decisamente fuori luogo. Sig.ra D'Atri, è disposta a prendere l'impegno a restituire tutte le somme in caso di condanna, considerato che in primo grado le sentenze sono immediatamente eseguibili? Io penso che questo precipuo impegno oggi i soci Le chiedano assieme al sottoscritto.

Risposta: Con i procedimenti in corso e' stato richiesto l'annullamento delle delibere assembleari. Si precisa che, per quanto riguardo il Fondo Comune le spese presentate per il pagamento sono molto al di sotto dell'importo determinato dalla delibera ed oggetto di contestazione, e per quanto riguarda il compenso della rappresentante comune la Società non sta pagando il compenso deliberato dall'assemblea speciale del 18 giugno 2025. Con riferimento all'affermazione “indennità mastodontica” si ricorda che l'assemblea speciale aveva definito il compenso del rappresentante comune in linea con quello dei membri del collegio sindacale della Società cosi' come e' stato negli ultimi 10 anni anche per i precedenti rappresentanti.

5.Costi dell'assemblea notarile e di eventuali altri incarichi assegnati alla notaia?

Risposta: Nessun altro incarico e' stato assegnato dalla sottoscritta al notaio Zizanovich (segretario dell'attuale assemblea), quanto ai costi dell'assemblea, ritengo che saranno in linea con quelli delle assemblee precedenti per cui rinvio al rendiconto presentato ed approvato per il precedente triennio.

6. Costi della sede in cui viene riunita l'assemblea. La Rappresentante comune ha chiesto alla società una sala per evitare sprechi?

Risposta: La rappresentante ha chiesto piu' volte alla Società di usufruire dei locali societari tuttavia la Società ha sempre risposto che per scelte aziendali i locali non sono utilizzabili per l'assemblea speciale.

7. I viaggi dalla Calabria a Milano li paghiamo noi o se li paga la Rappresentante Comune coi soldi del fondo?

Risposta: Nessuna spesa di viaggio e' stata aggiunta al compenso del rappresentante.

Michele Petrera

1. Chiedo di precisare quale sia, alla data odierna, l'esatto contenuto della proposta transattiva sottoposta all'Assemblea Speciale e, in particolare, se esista un accordo transattivo scritto già sottoscritto oppure un documento, una bozza, un protocollo, un term sheet, una scrittura privata o altro documento dal quale risultino i termini della transazione. Chiedo inoltre di indicare: a) in quale data siano stati definiti i relativi termini; b) quali soggetti abbiano partecipato alle trattative per la Società e quali per la categoria; c) quali siano le reciproche obbligazioni, rinunce e concessioni; d) se il testo definitivo dell'accordo sia stato messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli azionisti; e) se la transazione riguardi tutti e quattro i procedimenti indicati nella Relazione del Rappresentante Comune del 12 settembre 2026 oppure soltanto alcuni di essi. Per ciascun procedimento chiedo di indicare le domande formulate dalle parti, le eventuali domande che saranno abbandonate, le rinunce della Società, le rinunce della categoria, gli eventuali pagamenti, la regolazione delle spese legali e ogni eventuale liberatoria o rinuncia a pretese risarcitorie, restitutorie o di altra natura. Chiedo che, ove l'accordo sia stato definitivamente sottoscritto, il relativo testo integrale o comunque tutti gli elementi essenziali siano messi a disposizione degli azionisti prima della votazione.

Risposta: Si rinvia a quando indicato nelle premesse, precisando che i soggetti che hanno partecipato alle trattative sono i legali della società e della categoria, la sottoscritta rappresentante comune mentre non sono al corrente di chi sia stato coinvolto nella Società.

2. Con riferimento al procedimento RG 13538/2023, richiamo espressamente la domanda n. 2 da me formulata in occasione dell'Assemblea Speciale del 30 settembre 2024, nella quale chiedevo se la Dott.ssa Stella d'Atri fosse stata convenuta dalla Società personalmente oppure nella sua qualità di Rappresentante Comune.La risposta ufficiale della Società fu: «La dott.ssa d'Atri è stata convenuta nel giudizio cautelare 13538/2023 a titolo personale.» [Cfr. Michele Petrera, domanda n. 2 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] Chiedo pertanto alla Società di confermare integralmente tale risposta e, in particolare, di precisare: a) se il procedimento RG 13538/2023 fosse riferito alla Dott.ssa d'Atri personalmente; b) quale fosse esattamente il titolo della domanda proposta dalla Società; c) se il procedimento RG 13538/2023 sia quello successivamente definito mediante la transazione stragiudiziale richiamata nella Relazione del Rappresentante Comune del 12 settembre 2026; d) se la transazione abbia comportato o comporterà rinunce della Società nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente; e) se la Società ritenga che una controversia instaurata nei confronti della Dott.ssa d'Atri a titolo personale possa essere qualificata come controversia della categoria degli azionisti di risparmio. Chiedo una risposta specifica del Consiglio di Amministrazione.

Risposta: Ancorche' la domanda sia rivolta alla Società colgo l'occasione per ricordare che l'assemblea speciale del 25 luglio 2023, a cui rinvio per maggiori informazioni, in merito alla transazione, oggetto della domanda, ha deliberato "d*i approvare e ratificare l'operato della rappresentante comune nel raggiungimento della transazione relativa alla controversia con Webuild S.p.A. sull'uso del sito internet dedicato e di una email contenente il nome Webuild a tutela degli interessi comuni della categoria e di ratificare l'utilizzo del fondo comune per le spese inerenti a detta transazione*."

3. Qualora la Società confermi che il procedimento RG 13538/2023 riguardava la Dott.ssa d'Atri a titolo esclusivamente personale, chiedo di precisare, con puntuale indicazione del relativo fondamento, per quale ragione le spese sostenute nell'ambito di tale procedimento siano state poste a carico della categoria e per quale motivo la relativa definizione è posta per quanto indirettamente se non celata alla Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del prossimo 12 ottobre .Chiedo inoltre: a) se la Società ritenga che l'Assemblea Speciale possa approvare una transazione nella quale una delle parti interessate sia la Dott.ssa d'Atri in proprio e non quale Rappresentante Comune; b) se il Consiglio di Amministrazione abbia acquisito uno specifico parere legale sulla questione; c) in caso affermativo, chi lo abbia redatto; d) se tale parere possa essere messo a disposizione degli azionisti; e) se il Collegio Sindacale abbia esaminato tale profilo. La questione è già stata posta anche nell'Assemblea del 30 settembre 2024, quando l'azionista Stefano Lucchini aveva chiesto il testo integrale degli atti giudiziari relativi ai contenziosi tra la Dott.ssa d'Atri e Webuild, sia a titolo personale sia quale Rappresentante Comune, compreso l'atto transattivo relativo al procedimento RG 13538/2023. [Cfr. Stefano Lucchini, domanda n. 4 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]

Risposta: Si rinvia alla risposta alla domanda precedente precisando che tutte le informazioni in merito alla transazione sono state oggetto di apposita assemblea del 23 luglio 2023.

4**.** Chiedo al Consiglio di Amministrazione di indicare se la transazione comporti, direttamente o indirettamente, rinunce della Società a pretese nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente, comprese: a) eventuali domande risarcitorie; b) eventuali pretese restitutorie; c) eventuali pretese relative a spese professionali; d) il recupero di somme eventualmente già pagate mediante il Fondo; e) eventuali liberatorie generali o parziali. In caso affermativo, chiedo di conoscere quale sia l'interesse della categoria che giustificherebbe tali eventuali rinunce e quale organo della Società abbia valutato la convenienza economica e giuridica delle medesime. Chiedo inoltre se sia stata effettuata una valutazione comparativa tra il valore delle eventuali rinunce della Società e i benefici derivanti dalla transazione.

Risposta: Domanda diretta al CdA

5. Chiedo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Rappresentante Comune di indicare se, nel procedimento RG 13538/2023 o in altri procedimenti concernenti eventuali responsabilità personali della Dott.ssa d'Atri, siano state sostenute spese a carico del Fondo ex art. 146 TUF e, in caso affermativo, di specificarne l'importo, la causale e il titolo in base al quale talispese siano state ritenute riconducibili agli interessi comuni della categoria degli azionisti di risparmio. Chiedo inoltre di precisare se tali

procedimenti, ovvero le relative pretese e responsabilità personali, rientrino, in tutto o in parte, nell'oggetto della proposta di transazione sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea Speciale e se la definizione transattiva comporti, direttamente o indirettamente, rinunce, liberatorie o altre forme di regolazione delle pretese eventualmente connesse alle suddette responsabilità personali. In caso affermativo chiedo di indicare, per ciascuna spesa: a) importo complessivo; b) data del pagamento; c) professionista beneficiario; d) causale della fattura; e) soggetto che ha autorizzato la spesa; f) ragione per la quale la spesa sia stata ritenuta riferibile agli interessi comuni della categoria. Chiedo inoltre di indicare l'importo complessivo delle spese legali maturate sino alla data odierna nei quattro procedimenti indicati nella Relazione del 12 settembre 2026, distinguendo: a) spese sostenute da Webuild; b) spese sostenute mediante il Fondo; c) spese ancora da sostenere; d) spese eventualmente oggetto della transazione; e) somme che resteranno eventualmente a carico personale della Dott.ssa d'Atri; f) somme che la Società eventualmente rinuncerà a recuperare.

Risposta: Per cio' che concerne il Fondo Comune si rinvia alla documentazione delle assemblee del 18 giugno 2025 e del 30 settembre 2024 ed in particolare al rendiconto del Fondo Comune in cui sono indicate le voci di spesa relative ai procedimenti legali in corso. Le spese sostenute dal 18 giugno 2025 a oggi saranno oggetto di apposito rendiconto che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea speciale a fine triennio o, in via anticipata, a fine incarico.
Si precisa che tutti e quattro i procedimenti attualmente pendenti (RG 24541/2023, RG 35834/2024, R.G. 58/2025, R.G. 40805/2025) sono stati intentati dalla Società nei confronti della Dott.ssa d'Atri esplicitamente “nella sua qualità di rappresentante comune degli azionisti di risparmio”, e riguardano tutti atti tipici della funzione di RC: impugnazione di convocazioni assembleari, opposizione all'approvazione del rendiconto, contestazione delle delibere sul compenso del Rappresentante Comune. Su questa base, per i quattro procedimenti pendenti non vi e' un'autonoma dimensione di responsabilità della persona fisica distinta dall'esercizio della funzione di RC

6. Richiamo le precedenti domande relative alla gestione e all'utilizzo del Fondo ex art. 146 TUF. In particolare, nell'Assemblea Speciale del 30 settembre 2024 avevo già chiesto quali criticità la Società avesse rilevato nel rendiconto del Fondo e quali provvedimenti di propria competenza potesse adottare per evitare utilizzi non conformi del Fondo. La Società aveva risposto che il Fondo degli azionisti di risparmio può essere utilizzato esclusivamente per sostenere spese necessarie alla tutela dei comuni interessi della categoria e che devono sussistere specifiche e concrete ragioni di tutela della collettività degli azionisti di risparmio. [Cfr. Michele Petrera, domanda n. 3 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] Chiedo pertanto quale sia oggi il criterio concretamente utilizzato per stabilire se una spesa sostenuta dalla Rappresentante Comune: a) sia necessaria alla tutela degli interessi comuni della categoria; b) riguardi invece un interesse personale della Rappresentante Comune; c) riguardi un interesse di singoli azionisti; d) riguardi un'attività estranea alle prerogative dell'Assemblea Speciale. Chiedo che tale criterio venga applicato anche alle spese legali relative ai quattro contenziosi oggi oggetto della proposta transattiva.

Risposta: Ancorche' la domanda si chiaramente indirizzata alla Società preciso che in data 31 luglio 2025 ad avvio dell'incarico per il nuovo triennio ho indirizzato il seguente quesito al Presidente prof. Garagnani (pc. Collegio Sindacale e CdA) “ *al fine di garantire una gestione ordinata, efficiente e trasparente sin dall'avvio del nuovo triennio, Le chiedo cortesemente di poter ricevere un elenco delle tipologie di spesa che la Società ritiene rientranti, tra quelle che erano state definite dalla Società come strettamente funzionali all'esercizio dei diritti e delle prerogative della categoria speciale e giustificate dalla rappresentanza generale della medesima*”.
A tale invito non ho ricevuto riscontro.

7. Richiamo inoltre la domanda n. 23 dell'azionista Tommaso Marino del 30 settembre 2024, alla quale la Società rispose che, a partire dal gennaio 2024, aveva iniziato a effettuare direttamente i pagamenti relativi alle prestazioni richieste dalla Rappresentante Comune e che aveva escluso tre fatture, per complessivi circa euro 64.000,00, relative alla partecipazione ad assemblee ordinarie o comunque a prestazioni volte a perseguire interessi non riconducibili ai diritti degli azionisti di risparmio. [Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 23 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]Chiedo: a) quali verifiche siano state successivamente effettuate per individuare ulteriori spese aventi analoga natura; b) se siano state individuate altre spese non riconducibili agli interessi comuni della categoria; c) se siano state richieste restituzioni; d) se il Collegio Sindacale abbia effettuato specifiche verifiche; e) quali siano stati gli esiti di tali verifiche; f) se le tre fatture per circa euro 64.000,00 siano tuttora escluse dal Fondo; g) se siano state effettuate ulteriori verifiche sulle somme già pagate prima dell'intervento diretto della Società nella gestione del Fondo.

Risposta: Domanda rivolta alla Società

8. Chiedo di conoscere quali verifiche siano state effettivamente svolte dalla Società, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, dal 30 settembre 2024 ad oggi, con riferimento agli incarichi professionali conferiti dalla Rappresentante Comune. La questione era già stata sollevata nel 2024, quando il sottoscritto aveva chiesto di conoscere i nominativi dei professionisti e dei consulenti incaricati per ciascuna attività, nonché di ottenere il testo integrale dei relativi contratti di consulenza. Analoghe richieste, tramite domande preassembleari erano state, inoltre, formulate dagli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava. [Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 20; Marco Bava, domande nn. 5 e 6 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] .Chiedo pertanto di indicare: a) quali verifiche siano state svolte; b) quali siano stati i relativi esiti; c) se siano stati acquisiti i contratti di consulenza; d) se siano stati verificati i criteri di selezione dei professionisti; e) se siano state verificate la congruità e la rispondenza a condizioni di mercato degli importi richiesti; f) se tali verifiche abbiano riguardato anche gli incarichi e le spese relative ai quattro contenziosi oggi oggetto della transazione.

Risposta: Domanda rivolta alla Società

9. Richiamo le domande già formulate nel 2024 dall'azionista Tommaso Marino in relazione ai pareri legali e alle analisi commissionate dalla Rappresentante Comune. In particolare, era stato chiesto il testo integrale del parere relativo alla detraibilità del costo e alla compensazione dell'IVA, nonché il parere relativo alla legittimità delle spese rispetto all'art. 146, comma 1, lett. c), TUF. La Società aveva risposto di non essere a conoscenza di tali pareri e che il Rappresentante Comune non li aveva condivisi con la Società. [Cfr. Tommaso Marino, domande nn. 17 e 18 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] Chiedo pertanto: a) se tali pareri siano stati successivamente acquisiti, visionati o conosciuti dalla Società, dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale; b) in caso negativo, se prima della decisione sulla transazione sia stato acquisito un nuovo parere legale indipendente sulla corretta imputazione delle spese al Fondo; c) chi abbia conferito l'incarico; d) chi abbia sostenuto il relativo costo; e) quali siano state le conclusioni.

Risposta: Domanda rivolta alla Società

10. Con riferimento alle modalità di individuazione del socio di maggioranza delle azioni di risparmio, richiamo le domande formulate nel 2024 dagli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava circa le ragioni e le modalità con cui la Società e/o la Rappresentante Comune fossero venute a conoscenza del nominativo del socio di maggioranza schermato da fiduciaria.La Società aveva risposto di avere invitato la Dott.ssa d'Atri ad agevolare un incontro conoscitivo con il rappresentante legale dell'azionista di maggioranza che risultava schermato da Arepo Fiduciaria, precisando che all'incontro era stato proposto un rappresentante munito di mandato da parte di Arepo Fiduciaria e che tale rappresentante era uno dei professionisti legali abitualmente utilizzati dalla Dott.ssa d'Atri. [Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 19; Marco Bava, domanda n. 4 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] Chiedo pertanto: a) se tale incontro si sia effettivamente tenuto; b) quando si sia tenuto; c) chi vi abbia partecipato; d) quale soggetto fosse effettivamente rappresentato; e) se siano disponibili documenti o comunicazioni relativi a tale incontro; f) se tale interlocuzione abbia avuto un ruolo nelle successive trattative transattive; g) quali siano i rapporti attualmente esistenti tra Arepo Fiduciaria S.r.l. e D&C Governance Technologies S.r.l.; h) se tali rapporti siano di natura societaria, professionale, fiduciaria, di mandato, rappresentanza, consulenza o altra natura; i) se D&C abbia rappresentato, nel 2024, nel 2025 o nel 2026, azioni intestate ad Arepo Fiduciaria; l) se Arepo Fiduciaria o D&C abbiano partecipato direttamente o indirettamente alle interlocuzioni relative alla transazione; m) se D&C abbia avuto interlocuzioni con la Rappresentante Comune prima della presentazione delle proposte di deliberazione del 22 settembre 2026; n) se D&C abbia avuto interlocuzioni con Webuild e con la Rappresentante Comune prima della presentazione delle medesime proposte. Chiedo che la risposta sia fornita in modo specifico e documentabile dalla Società e dal Rappresentante Comune.

Risposta:
Ne' Arepo Fiduciaria ne' D&C hanno partecipato alle interlocuzioni relative alla transazione ed a mia conoscenza non vi sono rapporti professionali o di altra natura.

11. Considerato che la proposta D&C del 22 settembre 2026 riguarda contemporaneamente la transazione dei contenziosi, il compenso della Rappresentante Comune e il Fondo comune, chiedo se tali tre elementi siano stati oggetto di un'unica trattativa. In caso affermativo chiedo: a) chi abbia formulato la proposta iniziale; b) quando siano iniziate le interlocuzioni; c) quali soggetti abbiano partecipato per la categoria; d) quali soggetti abbiano partecipato per Webuild; e) se Arepo Fiduciaria abbia partecipato direttamente o indirettamente; f) se D&C abbia partecipato alle interlocuzioni; g) se la Rappresentante Comune abbia partecipato alla definizione dei termini relativi al proprio compenso e al Fondo. Chiedo inoltre di precisare se la proposta transattiva sia stata preceduta da una valutazione autonoma degli interessi della categoria e da una valutazione separata dell'eventuale posizione personale della Dott.ssa d'Atri.

Risposta: Si rinvia alle premesse precisando che ne' Arepo Fiduciaria ne' D&C hanno partecipato direttamente o indirettamente alle interlocuzioni tra avvocati relative ad una possibile transazione stragiudiziale sui procedimenti in corso.

12. Con riferimento al compenso della Rappresentante Comune e al Fondo comune, chiedo di indicare: a) quale sia il compenso originariamente deliberato per il triennio 2025-2027; b) quale riduzione sia stata proposta; c) quale sarà l'importo finale; d) quale sia il periodo di riferimento; e) quali somme siano già state corrisposte;f) quali somme restino da corrispondere; g) se la riduzione del compenso costituisca una componente necessaria della transazione oppure una determinazione autonoma dell'Assemblea; h) quale sarà l'importo del nuovo Fondo; i) sulla base di quali esigenze concrete tale importo sia stato determinato; l) quale sia il saldo attuale; m) quali spese risultino sostenute e non ancora pagate; n) quali spese relative ai contenziosi siano state riconosciute dalla Società; o) quali siano state contestate o non riconosciute; p) quali saranno le nuove modalità di gestione; q) chi autorizzerà le spese; r) chi ne verificherà la necessità e la congruità; s) chi autorizzerà il pagamento.

Risposta: Si rinvia alle premesse

13. Chiedo al Consiglio di Amministrazione quale specifica valutazione sia stata effettuata nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti prima di aderire alla prospettata transazione. In particolare chiedo: a) se sia stata effettuata una valutazione comparativa costi-benefici; b) se siano state valutate le probabilità di soccombenza nei singoli giudizi; c) se siano stati valutati eventuali diritti di recupero nei confronti della Dott.ssa d'Atri; d) se siano state valutate le conseguenze patrimoniali della transazione; e) se sia stato valutato il rischio che la transazione comporti la rinuncia della Società a diritti o pretese nei confronti di una persona fisica; f) quali organi, comitati o professionisti abbiano effettuato tali valutazioni; g) se sia stato acquisito un parere legale indipendente; h) se il Collegio Sindacale abbia espresso osservazioni.

Risposta: Domanda indirizzata al CdA

14. Chiedo al Collegio Sindacale se abbia esaminato, con riferimento alla proposta transattiva: a) la gestione del Fondo ex art. 146 TUF; b) le spese sostenute dal Fondo; c) i quattro contenziosi; d) il procedimento RG 13538/2023; e) la distinzione tra attività svolte dalla Dott.ssa d'Atri quale Rappresentante Comune e attività eventualmente svolte a titolo personale; f) la proposta transattiva oggi sottoposta all'Assemblea; g) eventuali conflitti di interesse riguardanti la Rappresentante Comune; h) eventuali rilievi, richieste di chiarimento o raccomandazioni rivolti al Consiglio di Amministrazione o alla Rappresentante Comune. Chiedo inoltre se il Collegio Sindacale abbia esaminato i rapporti con azionisti di risparmio, fiduciari, professionisti, consulenti o altri soggetti coinvolti nella gestione del Fondo e nella transazione.

Risposta: Domanda indirizzata al Collegio Sindacale

15. Alla luce delle circostanze sopra richiamate, chiedo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Rappresentante Comune di indicare, con riferimento a ciascuna componente della transazione:

a) quale sia il sacrificio o la rinuncia a carico della categoria; b) quale sia il beneficio concreto per la categoria; c) quale sia il beneficio per Webuild; d) quali eventuali benefici economici, patrimoniali o professionali derivino a soggetti diversi dalla Società e dalla generalità degli azionisti di risparmio; e) se siano state effettuate valutazioni comparative tra il valore delle rinunce richieste alla categoria e i benefici ottenuti in cambio.Chiedo inoltre che venga specificato se la transazione comporti, direttamente o indirettamente, la rinuncia della Società a diritti, pretese o azioni che Webuild potrebbe vantare nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente. In caso affermativo chiedo: a) quale organo abbia deliberato tale eventuale rinuncia; b) sulla base di quale valutazione economica; c) se sia stato acquisito un parere legale indipendente; d) se il Collegio Sindacale abbia espresso osservazioni; e) per quale ragione tale eventuale rinuncia dovrebbe essere considerata materia di competenza dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Risposta: La principale rinuncia a carico della categoria e' un importo inferiore di Fondo Comune, l'ulteriore rinuncia e' a carico della rappresentante comune in termini di ridotto compenso, il beneficio per la categoria e per la società e' il venir meno dei costi legati alle spese legali nei procedimenti giudiziari ed a mia conoscenza non vi sono benefici economici, patrimoniali o professionali per soggetti diversi dalla Società e dalla generalità degli azionisti ordinari e di risparmio.

16. Chiedo una risposta analitica e distinta, per ciascuno dei quattro procedimenti indicati nella Relazione del 12 settembre 2026, circa la seguente distinzione: a) eventuali responsabilità della persona fisica Dott.ssa Stella d'Atri; b) eventuali responsabilità o attività della Dott.ssa d'Atri nella sua qualità di Rappresentante Comune; c) interesse comune della categoria degli azionisti di risparmio; eventuali spese riferibili a ciascuna delle tre diverse situazioni.

Risposta: Si ricorda che i procedimenti in corso sono stati tutti intentati dalla Società e quindi non attivati dal rappresentante nell'esercizio dei suo doveri di tutela dei diritti e degli interessi della categoria. Poiche' l'oggetto dei procedimenti e' l'impugnazione di delibere assembleari l'interesse della categoria e' sicuramente quello di definire la libertà dell'assemblea di determinarsi per come ritiene opportuno sulle tematiche a questa assegnate dalla legge (esempio: costituzione del fondo e autonomia nelle spese rendicontate ed approvate dalla stessa, nomina del rappresentante comune e determinazione del compenso)

17. Chiedo infine se, alla luce delle circostanze sopra evidenziate e delle conseguenze che ne sono derivate per la Società e per la categoria degli Azionisti di Risparmio, non sia opportuno che la Dott.ssa Stella d'Atri rassegni le proprie dimissioni. Ciò anche considerando che, ancora una volta, la categoria degli Azionisti di Risparmio è chiamata a riunirsi in Assemblea per affrontare e porre rimedio a situazioni che appaiono riconducibili alle modalità, del tutto personali, con cui la Dott.ssa d'Atri ha esercitato il proprio ruolo e svolto le relative funzioni.

Risposta: Si rinvia alla risposta della domanda precedente

Fermo restando che la riunione in presenza e' un opportunità per i soci per parlare e confrontarsi, questa assemblea e' stata convocata per necessità di legge – essendo l'assemblea speciale abilitata ad approvare transazioni con la Società. La mera necessità di una transanzione deriva dall'esistenza di procedimenti attivati dalla società nei confronti delle delibere prese dai soci e nn dal rappresentante comune per cui ritengo che sia piuttosto riconducibile alle modalità della Società di gestire il rapporto con la categoria .

Lorenzo Dotti

1. La transazione ipotizzata include un impegno della Società a chiarire il tema del valore nominale delle azioni di risparmio che, anche se non esplicitato in statuto, nei comunicati societari (si veda Comunicazione di variazione del capitale sociale del 5 giugno 2026) viene dato come diverso da quello delle ordinarie?

Risposta:

La questione del valore nominale delle azioni di risparmio trae origine dall'introduzione in statuto del valore inespresso, che ha comportato l'adozione di un valore nominale implicito. Il valore nominale originario delle azioni di risparmio era pari a 5,20 euro e, in base alla disciplina di legge, non sarebbe diminuito in caso di perdite.

All'epoca (quando la Società era ancora Impregilo) non è stata assunta alcuna delibera specifica a tutela dei diritti della categoria, ad esempio attraverso il frazionamento delle azioni di risparmio o una chiara esplicitazione della diversa evoluzione del capitale. Nel tempo, infatti, sono state emesse esclusivamente azioni ordinarie, con una corrispondente riduzione proporzionale del capitale. Ne è derivata una discrasia che si riflette nei comunicati della Società, nei quali alle due categorie viene attribuito un valore diverso, senza che ne sia fornita alcuna giustificazione. Per esempio per le azioni ordinarie si potrebbe considerare il valore nominale implicito calcolato come rapporto tra capitale sociale di categoria e numero di azioni, oggi pari a 0,5878 euro e per le azioni di risparmio oltre a questa modalità anche il valore di liquidazione definito in statuto, 5,20 euro..

Qualora una maggioranza qualificata di azionisti ritenesse di convocare un'assemblea specifica e di conferire alla rappresentante il mandato di perseguire tale obiettivo, proponendo alla Società soluzioni oppure, in caso di inerzia, avviando le opportune azioni, la rappresentante darebbe seguito a tale mandato, pur nel contesto delle difficoltà sulle spese già richiamate.

Con riferimento alla transazione ipotizzata sui procedimenti in corso, non è stato al momento previsto alcun impegno di comunicazione da parte della Società sul valore nominale. La sottoscritta evidenzia che la questione potrebbe essere considerata troppo prossima al tema della conversione delle azioni di categoria, che, per quanto a conoscenza della scrivente, non risulta attualmente all'esame né della Società né dei soci.

2. L'accordo ipotizzato prevede qualche tipo di rinuncia, anche parziale, da parte degli azionisti di risparmio ai diritti statutari e di legge della categoria?

Risposta: L'accordo nei termini proposti dal rappresentante comune non prevede la rinuncia ai diritti statutari o di legge della categoria ma esclusivamente pone un tetto massimo di spesa per ogni anno.

3. L'accordo proposto subordina l'attività del rappresentante comune all'approvazione da parte della società? Ovvero prevede la limitazione della libertà d'azione a difesa e nell'interesse dei diritti della categoria del rappresentante comune o della categoria stessa?

Risposta:

L'accordo per come proposto dalla rappresentante comune al società non prevede alcuna subordinazione dell'attività del rappresentante comune all'approvazione da parte della società, a fronte dell'accettazione di importi di fondo ridotto infatti prevede la messa a disposizione delle somme del fondo comune nella piena e diretta disponibilità della stessa per ristabilIre piena autonomia nell'azioni di interesse della categoria.

4. Il tema della conversione delle azioni di risparmio in ordinarie fa parte della transazione proposta?

Risposta:

No, il tema della conversione delle azioni di risparmio in ordinarie non fa parte della transazione proposta dalla rappresentante comune.